

Una parata di stelle accende il «Fuoco di gioia» al Teatro Regio

Cast d'eccezione per le più belle pagine di Verdi. Onorificenza per Furlanetto

Il «fuoco» che il Club dei 27 ha creato per il grande concerto al Teatro Regio di Parma (17 ottobre, ore 20 nell'ambito del Festival Verdi) si sta ravvivando sempre più e il calore che si sprigiona dalla musica di Verdi è pronto sia per riscaldare gli animi di tutti gli appassionati che non vorranno perdersi questo evento, sia per contribuire all'iniziativa benefica «Parma facciamo squadra 2014» cui andrà il ricavato della serata.

Cartellone di valore

Il cast di assoluto valore internazionale annovera i soprani Anna Pirozzi, già interprete al Regio di Nabucco e Un ballo in maschera, che dopo lo strepitoso successo dello scorso anno nel Nabucco diretto da Riccardo Muti a Salisburgo è definitivamente consacrata artista di livello mondiale. Ci sarà poi il soprano americano di coloratura Lynette Tapia Osborne e la più che promettente Monica Tarone che ha raccolto un grande successo nella Traviata diretta da Michele Mariotti al San Carlo di Napoli nella stagione scorsa. Il mezzosoprano Rossana Rinaldi recente Amneris al festival di St. Margarethen, completerà il cast femminile.

Tra le voci maschili grande attesa per Gregory Kunde e John Osborn entrambi debuttanti nella nostra città e nel nostro teatro. Il tenore americano Gregory Kunde è oggi una delle voci tenorili più acclamate soprattutto dopo il successo ottenuto alla Fenice nell'«Africaine» e nel «Trovatore» proprio in questi giorni e nei «Troyens» diretti da



Lirica Ferruccio Furlanetto in scena al Met. A ds. dall'alto Antonello Allemandi, Anna Pirozzi, Gregory Kunde.

Pappano alla Scala. Raccontano gli organizzatori: «Kunde che nel mese di ottobre sarà Otello al Teatro Regio di Torino, da sempre desideroso di esibirsi nella nostra città, pur avendo una fittissima agenda ha accolto con entusiasmo l'invito di cantare in questo concerto».

John Osborn uno dei più accreditati tenori lirici del panorama internazionale è reduce da un successo personale quale Arnoldo nel «Guglielmo Tell» al Regio di Torino e al Festival di Edinburgo e come Otello nella versione rossiniana a Salisburgo, anche per lui debutto assoluto nella nostra città. Vittorio Vitelli, già protagoni-

sta a Parma come Amosno nel l'Aida del 2012 e recente Rigoletto a Lipsia e Scarpia al Liceu di Barcellona darà la voce ai personaggi verdiani in chiave di baritono.

La località più grave, quella di basso, sarà rappresentata da uno tra i massimi interpreti in questo registro oggi in circolazione: Ferruccio Furlanetto, che nel corso della serata sarà insignito, primo basso nella storia del Club dei 27, dell'onorificenza di Cavaliere di Verdi. Al suo fianco uno dei più promettenti a seguirne le orme, l'enfant du pays Roberto Tagliavini che continua a mettere successi di teatro in teatro.



Il cast sarà accompagnato dall'Orchestra Filarmonica Toscana diretta dal maestro Antonello Allemandi, protagonista di una serata al Paganini con i tre baritoni Bordogna, De Candia e Pertusi qualche mese fa e di ritorno dall'aver diretto l'Otello verdiano a Santiago del Cile. Tra i più attivi direttori italiani vanta una invidiabile carriera che l'ha portato a dirigere nei più importanti teatri del mondo, dal Met di New York alla Staatsoper di Vienna, dal Covent Garden di Londra al Liceu di Barcellona, dall'Opéra di Parigi al Rossini Opera Festival, solo per citarne alcuni.

Il programma

Non mancheranno le arie più famose come «Santo di patria», «Pace, pace mio Dio», «Pieta', rispetto, amore» o come «Dio mi potete scagliare» e «Ella giammai m'amò», naturalmente spazio alla Trilogia popolare con «E' strano, è strano», «Possente amore» e «Condotta ell'era in ceppi». Ma non mancheranno neppure le pagine orchestrali e i grandi duetti come «Invano Alvaro», «L'aborrita rivale» «Giovanna ho dei rimorsi» e «Parigi o cara». Ad accogliere Ferruccio Furlanetto tra i nuovi Cavalieri uno dei primi Cavalieri di titolo: Mirella Freni insignita del titolo il 4 aprile 1980.

Finalità benefica

Come già accaduto lo scorso anno, la somma raccolta a «Fuoco di gioia» a favore di «Parma facciamo squadra 2014» verrà triplicata grazie all'intervento della Fondazione Cariparma, di Barilla e di Chiesi. Il costo dei biglietti, in vendita alla biglietteria del Teatro Regio, è immutato rispetto allo scorso anno: 90 euro per la platea, 70 per i palchi laterali e intermedi, 60 per quelli centrali e 25 per la galleria. La serata, presentata da Paolo Zoppi, ha il patrocinio del Comune di Parma e del Teatro Regio, con il sostegno di Staff Antinori, dello Studio Zivieri e dello Studio Legale Giovi. Gli organizzatori tengono a sottolineare la «imprescindibile partecipazione amichevole di tutti gli artisti, a cui va il nostro ringraziamento». **» R.S.**